

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

STORIA

Il Vittoriale degli Italiani è un complesso di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua eretto dal 1921, a Gardone Riviera sulle rive del lago di Garda da Gabriele d'Annunzio con l'aiuto dell'architetto Gian Carlo Maroni, a memoria della "vita inimitabile" del poeta-soldato e delle imprese degli italiani durante la Prima Guerra Mondiale. Il Vittoriale oggi è una fondazione aperta al pubblico e visitata ogni anno da circa 180.000 persone.



FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI
VIA DEL VITTORIALE 12 - 25083 - GARDONE RIVIERA
TEL. +39 0365 296511 - CF 87001410171
INFO@VITTORIALE.IT



LUOGHI DEL VITTORIALE

AUDITORIUM

L'auditorium con una platea per duecento persone, viene utilizzato per convegni, manifestazioni e spettacoli rispettando la volontà di d'Annunzio, e al suo interno si può assistere alla proiezione di un filmato che mostra gli interni della Prioria e del Museo d'Annunzio Eroe. Alla cupola d'Annunzio predispose la sospensione dell'aereo S.V.A. con il quale il 9 agosto 1918 volò su Vienna per lanciare i volantini con l'annuncio della vittoria italiana. Negli spazi dell'auditorium è possibile vedere anche due mostre fotografiche permanenti sulla vita di Gabriele d'Annunzio e sulla costruzione del Vittoriale, e una mostra di artisti contemporanei che a d'Annunzio si sono ispirati: fra questi Giorgio De Chirico e Mario Pompei.

LA PRIORIA

La Prioria è l'ultima dimora di Gabriele d'Annunzio arredata e decorata seguendo il suo gusto di "tappezziere incomparabile": "Tutto qui mostra le impronte del mio stile nel senso che io voglio dare al mio stile". Da una semplice villa colonica, già appartenuta al critico d'arte tedesco Henry Thode, d'Annunzio creò una casa museo simbolo del suo "vivere inimitabile". Nelle stanze della Prioria sono conservati circa 10.000 oggetti e 33.000 libri, che si abbinano a frasi enigmatiche e motti, leggibili su architravi e camini, in un gioco continuo di rimandi simbolici. L'atmosfera di sacralità che si respira all'interno è ampliata dalla scarsa illuminazione. Vetrate dipinte, finestre con pesanti tendaggi, luci soffuse nelle stanze, fanno della Prioria un luogo misterioso e suggestivo in cui il Poeta fotofobico poteva ben vivere. D'Annunzio pensò e realizzò la villa con grande minuzia di particolari creando stanze atte a vari momenti di vita: dalla stanza della Musica in cui amava ascoltare dietro pesanti tendaggi Luisa Baccara, sua ultima amante, alla stanza del Lebbroso realizzata come sua ultima dimora, con il letto simbolico delle due età, alla sua Officina, lo studio dell'operaio della parola, come era solito definirsi.

NAVE PUGLIA

Sotto il colle mastio nel parco è collocata la nave militare Puglia, forse il più suggestivo cimelio del Vittoriale. La nave, sulla quale trovò la morte Tommaso Gulli nelle acque di Spalato, fu donata a d'Annunzio dalla Marina Militare nel 1923. I lavori per portarla al Vittoriale si rilevarono particolarmente impegnativi. La prua, simbolicamente rivolta verso l'Adriatico e la Dalmazia, fu adornata da una polena raffigurante una Vittoria scolpita da Renato Brozzi. Nel sottocastello della nave, dal 2002, è stato allestito il Museo di Bordo che raccoglie alcuni preziosi modelli d'epoca di navi da guerra della collezione di Amedeo di Savoia, duca d'Aosta.

ANFITEATRO

Affacciato sul lago, il teatro, chiamato da d'Annunzio "Parlaggio", contiene circa 1500 spettatori e fu costruito riproducendo l'antica struttura del teatro greco. Gian Carlo Maroni venne mandato a Pompei per studiare il teatro sul campo e iniziò i lavori nel 1934 terminandoli dopo la morte del poeta, nel 1952. Nei mesi estivi vi si svolge tutt'oggi una prestigiosa stagione di spettacoli (www.anfiteatrodelvittoriale.it).

